



**Istituto di Istruzione Superiore  
"Giovanni Falcone"**  
Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)  
Tel. 081.8665200 Fax 081.8046382  
Via Domiziana, 150 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)  
Tel. 081.8678156  
e-mail: nais06200c@istruzione.it - Codice Fiscale: 96024780635



*Unione Europea*

Prot. N. 6483\B23

Pozzuoli, 22 novembre 2018

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'istituto  
Al D.S.G.A.  
Sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE**  
**DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO 2019/20-2020/21-2021/22**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**TENUTO CONTO** delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche innovative (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**RITENUTO** essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22;

### **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. (“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”)

al fine di coniugare l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti ( intesa quest’ultima anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

## **DETERMINA DI EMANARE AL COLLEGIO DOCENTI**

### **IL SEGUENTE ATTO D’INDIRIZZO**

al fine dell’ elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2019/20- 2020/21 – 2021/22, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

#### **Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell’identità dell’Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo dei processi, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una professionalità in grado di dare un senso e una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione del suo complesso.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica pertanto il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il PTOF e gli eventuali aggiornamenti, per cui si ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

1. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa previsto dai nuovi Ordinamenti, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:
  - le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (DLgs. 77/05); la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57); le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia in relazione al Piano Triennale dell’offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.
3. La presa d’atto e acquisizione del Nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
4. Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi.

5. Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
6. Cura, nella progettazione dell'offerta formativa triennale, delle seguenti priorità e conseguenti obiettivi di processo:
- Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
  - Migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
  - Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
  - Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
  - Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti;
  - Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi.

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare un sistema di monitoraggio dei risultati aventi ricaduta nella classe
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative Potenziare strumenti didattici e laboratoriali
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità tra la SS1° e la SS2°
	Potenziare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Potenziare l'uso del registro elettronico e i rapporti scuola-famiglia

7. Valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità: teorico- metodologico-didattica, amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

**La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- l'eventuale apertura nei periodi estivi (progettando modalità, attività, tempi e risorse);
- l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Appare opportuno:

Nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere percorsi di alternanza scuola lavoro, avendo riguardo per le disabilità;
- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi sono:
  - ✓ Sviluppo delle competenze digitali dello studente
  - ✓ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
  - ✓ Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
  - ✓ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
  - ✓ Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
  - ✓ Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
  - ✓ Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
  - ✓ Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Nella pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe:

- Migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per dipartimenti, curricolo d'istituto)
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica tesa allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ....
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni BES.

*Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:*

- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente piano di miglioramento.

## MODALITA'

Per l'attuazione di tali linee d'indirizzo e per favorire la partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare:

- programmazione e pianificazione, nei vari aspetti della didattica e delle attività, recependo l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI e, più in generale, dalle raccomandazioni europee;
- implementazione di un sistema di autovalutazione della scuola, in coerenza con quanto previsto dal Sistema Nazionale, che analizzi e monitori i processi scolastici, per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Pino di Miglioramento e Bilancio Sociale);
- miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale ATA). IN PARTICOLARE in riferimento a trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, criteri di valutazione, ritardi, assenze e ogni altro elemento inerente il profilo didattico-disciplinare del singolo allievo;
- promozione di una cultura digitale consapevole.

Inoltre:

1. La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
2. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
3. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
4. Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali ad esempio:
  - Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
  - Registro digitale
  - Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision
  - Partecipazione a manifestazioni di interesse pubblico coerenti con le linee programmatiche del PTOF
  - Organizzazione di manifestazioni di interesse pubblico coerenti con le linee programmatiche del PTOF

**Il Dirigente Scolastico**  
**Antonio Curzio**

(La firma è omessa ai sensi  
dell'art.3,D.to lgs 12/02/1993,n.39)